



NON SOLO PAESAGGI NELLE OPERE DI PATRICK JACOBS DA THE POOL NYC

 SERENA FILIPPINI (<https://www.espoarte.net/author/serenafilippini/>) × 13 GENNAIO 2020

ARTE (<https://www.espoarte.net/category/arte/>)

MOSTRE/EVENTI (<https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/>)

NEWS IN EVIDENZA (<https://www.espoarte.net/category/in-evidenza/>)

0

MILANO | THE POOL NYC | 15 NOVEMBRE 2019 – 15 FEBBRAIO 2020

di SERENA FILIPPINI

Nocturnes è il titolo della mostra che la galleria milanese **The Pool NYC** ha inaugurato lo scorso 14 novembre, prima personale italiana dell'artista americano **Patrick Jacobs** (Merced, CA, USA, 1971). All'interno di **Palazzo Fagnani Ronzoni** vengono presentate opere appartenenti agli **ultimi due anni** della produzione dell'artista tra stampe realizzate con la tecnica della **puntasecca** – e definite dallo stesso Jacobs "viscosity prints" – **sculture in bronzo e in resina** e i più famosi **diorami**.

La mostra è dedicata a **John Zorn**, jazzman amico di Jacobs, che l'artista riconosce come un'ispirazione per le sue opere, per le quali, tra l'altro, Zorn ha composto la colonna sonora **Masque of the Red Death**.



Patrick Jacobs, *Pink Florist with Moon*, 2019, diorama styrene, clay, paper, foam, wood, acrylic, steel, light and lens BK7, 12 x 28.5 x 23 cm Courtesy The Pool NYC, Milan

In tutte le opere esposte emerge con forza il tema della mostra, **il notturno**, inteso come ambientazione fisica e naturale, ma anche, metaforicamente, come luogo virtuale temibile per la sua oscurità e nello stesso tempo rassicurante, nel quale quelle che Jacobs chiama le "creature della notte" possono nascondersi senza essere viste; un **luogo della mente** in cui fare ciò che alla luce del giorno non si farebbe e in cui incalza la volontà di soddisfare i **desideri più reconditi e proibiti** propri di ciascun essere umano.

Ecco perché le opere di Patrick Jacobs presenti in questa esposizione non possono essere definite semplici paesaggi sebbene, spesso, la visione superficiale di una natura idilliaca e rigogliosa possa trarre in inganno.



Patrick Jacobs, *Gold Sky and Sticks (Night Spirits)*, 2018, unique viscosity print, 15x13 cm Courtesy The Pool NYC, Milano

Il pensiero creativo dell'artista si fa più complesso se si approfondisce il forte legame che Jacobs intende tra **natura e uomo** e diviene ancora più interessante se contestualizzato oggi in cui, più che mai, il discorso sulla natura e sulla sua sempre più rapida trasformazione sta animando il dibattito mondiale. Jacobs sfiora questo tema **senza retorica e senza alcuna volontà di ammonire**, ma rendendosi conto che alcuni colori presenti nelle sue opere per descrivere la natura, pur distanti dal mondo naturale per le tonalità scelte, presto, se non già da ora, caratterizzeranno l'ambiente in cui viviamo.

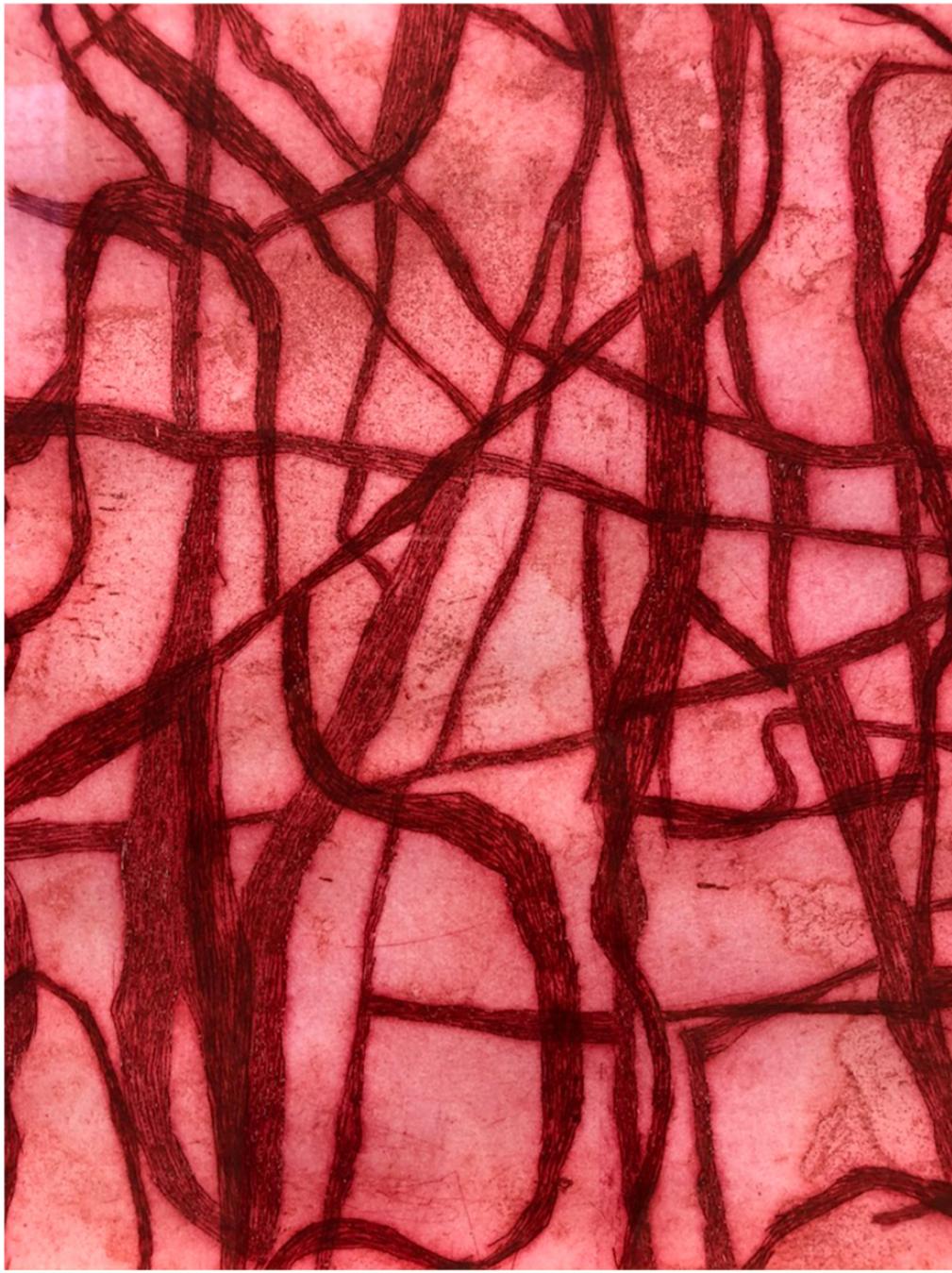
La natura viene interpretata da Jacobs come una **sovabbondanza di elementi**, soprattutto nei diorami, mentre nelle stampe e nelle sculture la descrizione si fa più essenziale e, talvolta, parzialmente astratta.



Patrick Jacobs, *Silver Moonscape*, 2018, diorama in stirrene, argilla, carta, gommapiuma, legno, acrilico, acciaio, luce e lente BK7.
51x71x51 cm Courtesy The Pool NYC, Milano

L'atmosfera spesso surreale e da sogno proposta dall'artista, i mondi incantati che prendono vita nella sua mente diventano centrali, dal momento che **non si fermano alla pura rappresentazione naturalistica**, ma creano una vera e propria **compenetrazione tra natura e uomo**, tanto che le diverse parti anatomiche del corpo umano vengono inserite nei paesaggi e prendono il posto di funghi o tronchi.

Questa fusione si riflette nelle opere come una sorta di **panismo al contrario**, in cui non è più l'uomo ad immedesimarsi nella natura tanto da attirarne su di sé i tratti distintivi, bensì è la **natura che assume alcune parti tipicamente umane**, e, nella fattispecie, alcuni riferimenti più o meno esplicativi agli organi genitali maschili e femminili, riferimento ricorrente che, fuori da ogni logica provocatoria, vengono intesi dall'artista come parte integrante della natura.



Patrick Jacobs, *Pink Night Fall*, 2019, dettaglio di uno dei 45 monotypi dell'arazzo in puntasecca. Courtesy The Pool NYC, Milano

I **diorami** costituiscono il **cuore della mostra** e vengono allestiti all'interno di un *white cube* al centro di una sala più ampia consentendo al visitatore, dopo aver sbirciato oltre la lente biconcava alla stregua di un *voyeur*, di uscire dallo spazio per scoprire il "dietro le quinte", dal momento che vengono volutamente lasciate visibili le scatole entro le quali si trovano tutti gli elementi che compongono ciascun diorama, aspetto che solitamente rimane ignoto ai visitatori perché nascosto nelle pareti.

Nocturnes offre al visitatore la possibilità di **compiere un viaggio molteplice**: pur trovandosi all'interno di una galleria, ponendosi di fronte ai diorami può uscire nuovamente, catapultandosi tramite l'immedesimazione in **un'atmosfera surreale**, creata con dedizione e pazienza elemento per elemento dalle mani dell'artista.

Patrick Jacobs. Nocturnes

text by Jaime De Simone

November 15, 2019 - February 15, 2020

The Pool NYC

Palazzo Fagnani Ronzoni

Via Santa Maria Fulcorina 20, Milano

Hours: Tuesday to Saturday 11:00 to 13:00 and 15:00 to 7:00 p.m.

Admission free

Info: +39 02 8417 0524

info@thepoolnewyorkcity.com

www.thepoolnewyorkcity.com

Share on ...



SERENA FILIPINOS

Serena Filippini (Brescia, 1995) has a degree in communication and art education. He works for galleries and museums. He has conceived and curated the exhibition project "Sottopelle. Stories of memories and persistence" collaborating with institutions in Lombardy, Veneto and Trentino. He continued his research as an independent curator. Lives and works in Brescia and Milan.

NOT ONLY LANDSCAPES IN THE WORKS OF PATRICK JACOBS FROM THE POOL NYC

 SERENA FILIPINOS × JANUARY 13, 2020

ART

EXHIBITIONS / EVENTS

NEWS HIGHLIGHTS

0

MILAN | THE POOL NYC | NOVEMBER 15, 2019 - FEBRUARY 15, 2020

SERENA FILIPPINI

Nocturnes is the title of the exhibition that the gallery in Milan **The Pool NYC** opened last November 14, the first American artist Italian staff **Patrick Jacobs** (Merced, CA, USA, 1971). Inside the **Palazzo Fagnani Ronzoni** are presented works from the **last two years** of the artist's production between prints made with the technique of **dry point** - and defined by the Jacobs' *viscosity prints* - **sculptures in bronze and resin** and the most famous **dioramas**.

The exhibition is dedicated to **John Zorn**, Jazzman friend Jacobs, the artist recognizes as an inspiration for his works, for which, among other things, Zorn has composed the soundtrack ***Masque of the Red Death***.

In all the works exhibited strongly emerges the theme of the exhibition, **the night**, understood as physical and natural environment, but also, metaphorically, as a fearsome virtual place for its darkness and in the same reassuring time, in which those that Jacobs calls "creatures of the night" can hide without being seen; a **place of the mind** in which doing what daylight would not do and that is pressing the will to meet the **innermost desires and forbidden** own of each human being.

That's why the works of Patrick Jacobs in this exposure can not be simple landscapes defined although, often, the surface of an idyllic and lush vegetation vision can be misleading.

The artist's creative thinking becomes more complex if it deepens the strong bond that Jacobs aims between **nature and man**, and becomes even more interesting when contextualized today when, more than ever, the discourse on the nature and its increasingly rapid transformation is animating the global debate. Jacobs touches this theme **without rhetoric and without any desire to admonish**, but realizing that some colors in his works to describe the nature, though far from the natural world to the shades chosen, soon, if not already now, will characterize the environment we live.

The nature is interpreted by Jacobs as an **overabundance of elements** Especially in the dioramas, while prints and sculptures in the description becomes more essential and sometimes partially abstract.

The **dioramas** are the **heart of the exhibition** and are set within a *white cube* in the center of a larger area allowing the visitor, after peeking over the bi-concave lens like a *voyeur*, to leave space to discover the "behind the scenes", since they are deliberately left visible boxes within which are located all the elements that make up each diorama, aspect that usually remains unknown to visitors because it is hidden in the walls.

Nocturnes offers visitors the chance to **take a multifaceted trip**: While being inside a tunnel, placing itself in front of the dioramas can get out again, catapulting himself through the identification in a **surreal atmosphere**, created with dedication and patience to element by element by the artist's hands.

Patrick Jacobs. Nocturnes

text by Jaime De Simone

November 15, 2019 - February 15, 2020

The Pool NYC

Palazzo Fagnani Ronzoni

Via Santa Maria Fulcorina 20, Milano

Hours: Tuesday to Saturday 11:00 to 13:00 and 15:00 to 7:00 p.m.

Admission free

Info: +39 02 8417 0524

info@thepoolnewyorkcity.com

www.thepoolnewyorkcity.com



SERENA FILIPINOS

Serena Filippini (Brescia, 1995) has a degree in communication and art education. He works for galleries and museums. He has conceived and curated the exhibition project "Sottopelle. Stories of memories and persistence" collaborating with institutions in Lombardy, Veneto and Trentino. He continued his research as an independent curator. Lives and works in Brescia and Milan.